

Gli articoli sono riportati in ordine alfabetico di regione



LIONS Club BUDRIO

DISTRETTO 108 Tb - ITALY

SERVICE OPERATIVO DISTRETTUALE
PER L'ANNO 2005-2006

**"I LIONS, INSIEME AI RICERCATORI
ED AI CLINICI,**

PER SCONFIGGERE L'ATASSIA"

Proposto dal Lions Club Budrio
con l'adesione dei Lions Club:
Bologna, Bologna San Lazzaro,
Bologna San Vitale Valle dell'Idice,
Crevalcore Marcello Malpighi

Credevo che molti conoscano l'atassia, perché l'impegno profuso da molti di noi in questa annata ha fatto sì che si siano sviluppate molte iniziative. Del resto per sconfiggere questa malattia occorre impegnarsi senza soluzione di continuità, giorno dopo giorno, essere dei veri "fondisti", essere costanti ed assidui.

La contemporanea presenza sul nostro territorio di personaggi di grande spessore umano e professionale che uniscono sentimenti e vera dedizione ad una eccezionale capacità scientifica e che operano in ospedali e in centri di ricerca, ci inducono a lottare e a credere che, assieme, ce la potremo fare, a sconfiggere l'atassia nel più breve tempo possibile!!!

Per quelli, comunque, che non conoscono ancora l'atassia, per presentare sufficientemente questo service operativo, sono obbligato a fornire, pur sinteticamente, alcune spiegazioni.

L'atassia è una malattia neurogenetica progressiva definita "rara" che, per la maggiore conoscenza genetica sviluppata, si sta riscontrando sempre più e che colpisce prevalentemente i giovani tra l'infanzia e l'adolescenza. L'atassia è definita come mancanza di accuratezza e coordinamento nei movimenti a carico di tronco, arti, occhi e muscolatura bulbare, che non è dovuta a paresi, alterazioni del tono, perdita sensoriale o alla presenza di movimenti involontari. Nel nostro Distretto ne risultano affette circa 350 persone, con una incidenza massima conosciuta nella zona del Basso Ferrarese ed in Italia i casi diagnosticati sono oltre 5000. Per aiutare questi giovani e le loro famiglie sono attive sul territorio importanti strutture di ricerca, tra cui il Centro Ricerche in Neuroscienze,

Fondazione Rita Levi Montalcini, che ha sede ad Ozzano Emilia (Bologna) presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna.

È un Centro molto accreditato a livello nazionale ed internazionale che lavora sulla gestione terapeutica dei malati atassici in sinergia con i clinici presenti presso l'Ospedale Bellaria di Bologna. Il background scientifico è garantito dal lavoro più che ventennale in questo settore dalla Prof.ssa Laura Calzà e dalla Dott.ssa Luciana Giardino, soci fondatori della Fondazione Rita Levi Montalcini e dal Dott. Fabrizio Salvi del Dipartimento di Neurologia dell'Ospedale Bellaria. La collaborazione tra l'Ospedale Bellaria e la Fondazione Rita Levi Montalcini, cioè tra clinici e ricercatori, è nata recentemente con il supporto dell'AISA (Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche), di cui è Presidente Regionale l'amico Socio Giuliano Lenzi e Presidente Nazionale l'amico Socio Carlo Rossetti, mira a sviluppare l'applicazione dei risultati di ricerca di base nelle attività cliniche.

Con la presente proposta di progetto, si intende sostenere gli studi di ricerca sulle atassie, effettuati dal Laboratorio della Fondazione Rita Levi Montalcini agevolandone le applicazioni cliniche e diffondendo risultati ed esperienze.

La Fondazione Rita Levi Montalcini e tutte le sue attività sono dedicate alla ricerca di base al servizio delle malattie degenerative del sistema nervoso e con una sezione completamente dedicata allo studio delle atassie, che opera secondo tre direttive sperimentali:

modelli animali di atassia
modelli in vitro per lo studio della vulnerabilità dei neuroni cerebellari
studi clinico-sperimentali

Obiettivi di questo approccio integrato sono verificare se è possibile intervenire sulla progressione della malattia e/o sul suo esordio in soggetti a rischio e offrire modelli validati per lo studio di farmaci e/o altre terapie.

L'atassia comprende una grande varietà di malattie molto eterogenee, ereditarie e non, di recente ridefinite con l'identificazione di geni candidati, ma di molte delle proteine codificate da questi geni non si conosce ancora la funzione. Conseguentemente la ricerca su come rallentare la progressione della degenerazione e possibilmente prevenirla ha una valenza che difficilmente sarà soppiantata da approcci terapeutici derivati dalla genetica molecolare.

La ricerca di base si avvale di modelli animali di malattia che mimano alcuni degli aspetti patogenesi della malattia.

Sul piano sperimentale, si effettueranno le seguenti azioni:

- organizzare un allevamento di animali mutati atassici
- studio del movimento volontario o forzato;

- neuroprotezione in colture di granuli cerebellari ottenute da animali atassici;
- test in vitro con liquor di pazienti atassici.

Noi Lions, in questo Progetto, siamo chiamati ad informare, divulgare e sensibilizzare quante più persone possibile per far conoscere le problematiche, le implicazioni e gli aspetti pratici, scientifici e sociali dell'atassia al fine di sconfiggere, il più rapidamente possibile, questa malattia che colpisce così duramente i nostri giovani. Per fare ciò dobbiamo anche impegnarci sul territorio a reperire tutte le risorse economiche per garantire sostegno e continuità ai lavori di ricerca. La ricerca di base applicata alla clinica, ai pazienti affetti da questa malattia, è una carta vincente perché solo attraverso le idee, il confronto, il dialogo, i suggerimenti, le perplessità si può giungere, in tempi ragionevolmente brevi, almeno ad un arresto o quanto meno ad un rallentamento della malattia. Voglio informarvi che tutte le parti coinvolte e cioè il Laboratorio della Fondazione Rita Levi Montalcini nelle persone della Prof.ssa Calzà e della Dott.ssa Giardino, il Dipartimento di Neuroscienze dell'Ospedale Bellaria di Bologna nella persona del responsabile del Progetto Atassia Dott. Salvi, l'Associazione Aisa Emilia-Romagna nelle persone dei Soci Giuliano Lenzi e Carlo Rossetti, sono assolutamente disponibili a partecipare ad incontri divulgativi nei Clubs del Distretto che vorranno invitarli, proprio per sensibilizzare sempre più persone alla conoscenza di questa subdola malattia, così come sono visitabili, con grande piacere degli scienziati e dei professionisti coinvolti in questo progetto le strutture sia dei laboratori di ricerca della Fondazione Rita Levi Montalcini, che le strutture dell'Ospedale Bellaria per vedere dal vivo che cosa significa ricerca di base e presa in carico del paziente, e conoscere direttamente, con i propri occhi, come proseguono le attività di questo progetto.

Tengo ad informarvi, infine, che prossimamente, in ottobre, a Bologna i Lions, unitamente a tutti gli attori implicati, incontreranno la Prof.ssa Rita Levi Montalcini per ufficializzare alla città, alle istituzioni e a tutte le persone di buona volontà, questo progetto.

Grazie a tutti, per quello che avete fatto, che fate e che vorrete fare.

Grazie.

**DELEGATO 9° Circoscrizione
Giordano-Bruno Arato**